



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 04 GIUGNO 2013**

**Oggetto:** Archivio di Stato

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che l'Archivio di Stato di Genova conserva un patrimonio inestimabile, tra cui il più antico e vasto archivio notarile medievale del mondo che, come è citato nella lettera appello firmata da alcune decine di studiosi di tutto il mondo, "illumina la storia sociale, economica, culturale dell'Europa medievale e moderna dall'Inghilterra alle Fiandre, dalla Spagna al Maghreb, dal Levante al Mar Nero", nonché il corpus delle fonti colombiane e documenti fondamentali del Risorgimento italiano, tra cui gli atti del processo a Mazzini;

**VISTO** che al Ministro per i Beni e le Attività culturali sta per essere sottoposto un progetto di riorganizzazione del Ministero, in base al quale gli Archivi di Stato, esistenti in ogni capoluogo di Provincia, saranno divisi in due categorie: nella prima, con la denominazione di Archivi nazionali, troveranno posto gli Archivi considerati più importanti, che saranno sedi dirigenziali e dipenderanno direttamente dalla Direzione generale; nella seconda i piccoli Archivi provinciali, retti da un funzionario, che dipenderanno dalle (nuove) Soprintendenze archivistiche, uffici che attualmente assolvono ai compiti di vigilanza sugli archivi non statali su base regionale;

**CONSIDERATO** che l'elenco degli Archivi nazionali presente nel progetto di riforma è composto da nove Istituti situati nelle seguenti città: Venezia, Firenze, Torino, Milano, Roma, Napoli, Palermo, Bologna, Bari (modifica del capo III, art. 15 comma 1 bis del D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233);

**DATO** che non si comprende in base a quale criterio questo elenco sia stato redatto e perché da esso manchi l'Archivio di Stato di Genova;

**EVIDENZIATO** che esiste, quindi, il rischio di una politica tendente a distinguere Archivi nazionali dipendenti direttamente da Roma e Archivi secondari dipendenti dalle nuove Soprintendenze Archivistiche regionali, e considerato che, in base al progetto di riforma, l'Archivio di Genova rientrerebbe nei secondi, con un evidente svilimento della propria importanza culturale, o che esiste comunque la possibilità di penalizzare la gestione dei beni archivistici a livello regionale con inevitabili ricadute anche sull'autonomia dell' Archivio di Stato di Genova;

## **IMPEGNA IL SINDACO**

- a farsi promotore, anche in virtù dei suoi meriti scientifici, ricordati dal Prof. Balard in una intervista di questi giorni, della salvaguardia della valorizzazione del patrimonio culturale unico al mondo come quello conservato nel complesso monumentale di S. Ignazio al fine di scongiurare qualsivoglia ridimensionamento dell'amministrazione archivistica a livello cittadino e regionale, ed anzi a favorirne il potenziamento, auspicando l'inserimento di Genova tra gli Archivi di rilevanza nazionale;

- ad aderire alla petizione popolare rivolta al Presidente del Consiglio e al Ministro per i Beni Culturali, sottoscritta da decine di studiosi di fama internazionale e da altre centinaia di persone, nonché a coinvolgere il Consiglio Comunale nell'iniziativa, ricordando che anche la Regione Liguria si è impegnata sullo stesso fronte;

Proponenti: Lauro (PDL); Rixi (LNL)